



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 292**

Chiusura dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) dell'Ospedale Mauriziano

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 19/06/2020*

*Presentata in data 19/06/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: “Chiusura dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) dell’Ospedale Mauriziano”**

***Premesso che:***

- la Legge n. 180 del 13 Maggio 1978 (“*Legge Basaglia*”), prima legge che ha imposto la chiusura dei manicomi e regolamentato il trattamento sanitario obbligatorio, istituendo i servizi di igiene mentale pubblici, poi inserita all’interno della Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (Legge n. 833 del 23 Dicembre 1978), ha previsto l’istituzione dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) all’interno degli ospedali generali per il trattamento delle acuzie;
- il 28 Marzo 2020, a seguito dell’emergenza sanitaria derivante dall’epidemia da Covid-19, è stato chiuso il Reparto Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) dell’Ospedale Mauriziano di Torino, nel quale vi erano 16 posti letto, riconvertiti a posti di degenza per pazienti affetti dal Covid-19.

***Rilevato che:***

- il SPDC del Mauriziano rappresenta da sempre uno spazio di accoglienza e di cura di uno dei quattro distretti territoriali presenti nell’ASL della Città di Torino per il ricovero di pazienti affetti da disturbi psichiatrici gravi, in fase di acuzie;
- in via temporanea, in questi mesi, i pazienti con disturbi psichiatrici afferenti alla DEA dell’Ospedale Mauriziano e necessitanti di ricovero sono stati trasferiti ad altri SPDC cittadini, provinciali e regionali o a case di cura private convenzionate con il SSN;
- in numerosi episodi il personale del DEA si è trovato a dover gestire, in spazi inadeguati, pazienti “difficili” dal punto di vista psicopatologico e comportamentale, a dover reperire un posto letto presso altri SPDC spesso già saturi e dunque a dover trattenere per un tempo spesso indefinito il paziente in Pronto Soccorso, con elevati disagi e rischi sia per i pazienti stessi che per i medici che ne sono responsabili.

***Constatato che:***

- ad oggi il SPDC dell’Ospedale Mauriziano non è ancora stato riaperto;
- da plurime segnalazioni risulta che sia stata prospettata l’ipotesi di una chiusura definitiva del suddetto SPDC.

***Considerato che:***

- la scelta di chiudere temporaneamente il SPDC sopra citato, nel corso dell’emergenza epidemiologica, poteva risultare comprensibile e condivisibile per far fronte alla drammatica urgenza sanitaria in atto;

- ciononostante il percorso di cura dei pazienti è stato in tal modo decontestualizzato, creando discontinuità terapeutica e disagio per gli stessi e per le loro famiglie;
- il protrarsi di tale chiusura ed ancor più la prospettata ipotesi di una non riapertura del SPDC potrebbe avere ripercussioni fortemente dannose per i pazienti, posto che tali servizi psichiatrici territoriali rappresentano il fulcro dell'assistenza psichiatrica;
- i Centri di Salute Mentale sarebbero privati di un'essenziale risorsa per i ricoveri, in particolare l'utenza grave (ricoveri in urgenza per quadri psichiatrici acuti, valutazioni e ricoveri in situazioni critiche sul piano medico internistico, per le quali è necessario un intervento integrato in ambito ospedaliero);
- verrebbe altresì compromesso il lavoro di rete con gli altri nodi di cura e assistenza territoriale;
- il SPDC del Mauriziano, nel Dipartimento di Salute Mentale, rappresenta un fondamentale punto di riferimento per valutazioni e ricoveri di pazienti senza fissa dimora e migranti, problema sempre più emergente e dilagante negli ultimi anni;
- vista l'attuale situazione di carenza di posti letto in Regione Piemonte, la chiusura del SPDC del Mauriziano causerebbe inoltre una importante ricaduta sugli altri SPDC, i quali si vedrebbero ulteriormente messi sotto pressione per le numerose richieste di ricoveri di pazienti fuori zona di competenza;
- in assenza di un'assistenza specialistica continuativa presso il Pronto Soccorso e in mancanza di un reparto di riferimento per i ricoveri, la gestione ospedaliera degli scompensi psicopatologici e delle emergenze comportamentali ad essi correlati comporterebbe una ricaduta negativa per la salute dei pazienti e creerebbe complesse difficoltà gestionali delle criticità cliniche;
- peraltro chiudere ora tale reparto psichiatrico non è consigliabile vista la grave crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19, la quale ha messo in estrema difficoltà molte famiglie italiane che si trovano in situazioni di disagio nel dover sostenere le spese quotidiane a causa della sospensione delle attività produttive derivanti dalle misure di contenimento epidemiologico assunte a livello nazionale, situazione che genererà un probabile aumento della necessità di fornire sostegno e assistenza psicologica ai cittadini;

### ***INTERROGA***

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere come intenda agire questa Giunta rispetto alla prospettata ipotesi di una chiusura definitiva del Reparto Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) dell'Ospedale Mauriziano, la quale comprometterebbe significativamente la qualità dell'assistenza psichiatrica e minerebbe il lavoro di rete tra tutti gli snodi assistenziali territoriali.